

La cenere del Vesuvio

Stamattina è accaduta una cosa curiosa e stranissima, che non avevo mai visto prima e che non pensavo proprio che potesse succedere sul serio...

C'erano tutti i balconi e i davanzali delle finestre coperti di cenere venuta dal Vesuvio, trasportata dal vento!

All'inizio non ci credevo che arrivasse da lì, e credevo anzi che la mamma stesse scherzando, perché non pensavo che il Vesuvio fosse così vicino...

Tutta la gente si lamentava per tutta quella cenere caduta dal cielo, e qualche cretina ha detto addirittura che Dio ha voluto farci capire di essere assai arrabbiato per questa guerra e per tutte le distruzioni che stanno avvenendo nel Mondo!

Ma che razza di scemenza...

Figuriamoci!

Se quella lì avesse ragione, questa cosa sarebbe successa già da anni, e poi, mica solo a Taranto!

Ma perché certe persone devono sempre tirare in ballo il Padreterno per ogni cosa che succede?

Io non li capirò mai!

Comunque, è stato davvero divertente, perché sembrava che le signore di tutti i palazzi si fossero messe d'accordo, tutte quante insieme, per pulire i balconi nello stesso momento...

E poi, di cenere, ce n'era proprio tanta!

La radio ha detto che il Vesuvio è in eruzione, come quando seppellì Pompei, e la mamma mi ha spiegato che, quando succedono queste cose, anche se il vulcano è lontano, è facile che la cenere arrivi lo stesso, perché è molto leggera e può viaggiare parecchio, trasportata dal vento...

Allora, ho detto, chissà quanta ne sarà caduta a Napoli, che è quasi sotto il vulcano...

Certo che in quella città sono proprio sfortunati, perché non bastava la guerra e i bombardamenti, ma ora ci voleva anche che il Vesuvio si mettesse a eruttare!

Anche loro, però, sono stupidi a vivere là, sapendo del rischio che corrono, perché anche Pompei era una grande città, poi il Vesuvio eruttò e coprì tutto quanto...

Chissà se la cenere è arrivata anche a Gallipoli, dove stanno Marzia e Ulrico!

Peccato che non ci ho pensato prima, perché oggi avrei dovuto raccogliere un po' di quella cenere per metterla in una bottiglietta, da conservare come ricordo.

Pazienza, lo farò la prossima volta!